



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA GUTI CAR DI GUTIERREZ JAVIER – VIA RATTO, 28N, NEL COMUNE DI GENOVA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

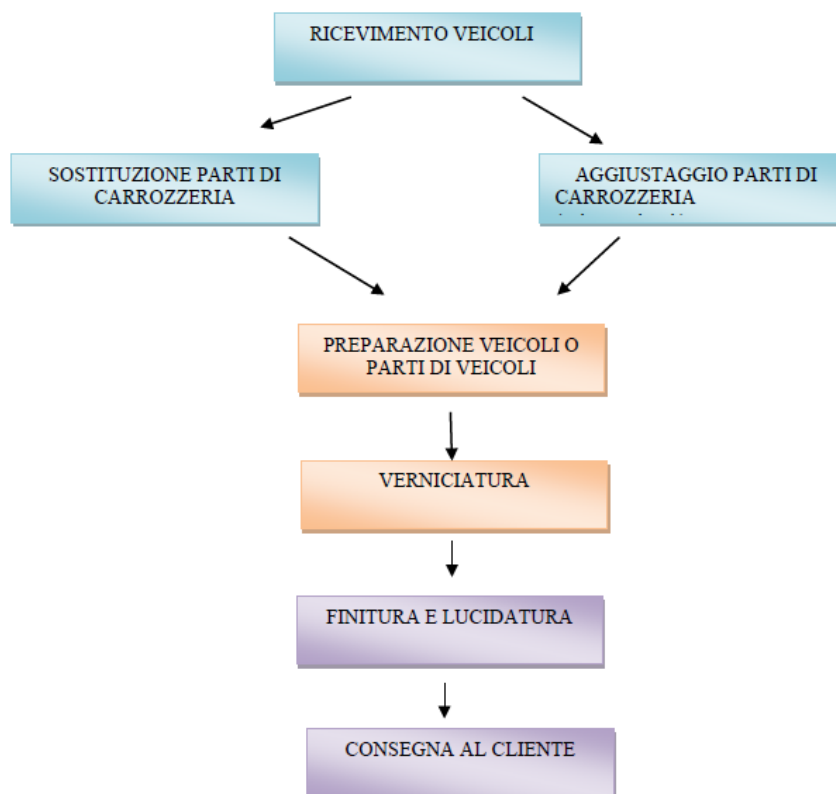
La Autocarrozzeria Gutti Car di Gutierrez Javier effettua attività di autocarrozzeria. La lavorazione è eseguita esclusivamente nei locali siti in Via Ratto 28n.

Le attività di autocarrozzeria consistono principalmente in operazioni manuali di montaggio/smontaggio delle parti dei veicoli, con l'ausilio di elettrostrumenti, operazioni di carteggiatura e di verniciatura delle parti di autoveicoli.

Nello stesso locale si esegue preparazione delle vernici e pulizia delle attrezzature e delle pistole mediante diluenti.

Il lavaggio degli attrezzi viene effettuato con l'impiego di una lavapistole con recupero di solvente. I residui di solvente utilizzati vengono raccolti in un contenitore dedicato per essere avviati a smaltimento rifiuto. L'apparecchiatura è dotata di uno sfogo che immette in ambiente di lavoro. La procedura avviene utilizzando pochissimo diluente (circa 1 kg/anno) in quanto la ditta utilizza "tazze" all'interno della pistola che vengono poi direttamente smaltite come CER 150110* separatamente dai residui di pittura che invece vengono smaltiti come CER 080111*. Il lavaggio viene quindi effettuato esclusivamente sull'ugello della pistola per verniciatura.

Di seguito le fasi di lavoro indicate in diagramma di flusso:



Materie prime utilizzate

Materia prima	Consumo (anno)
Prodotti vernicianti a solvente (pronti all'uso)	94 kg
Prodotti vernicianti all'acqua (pronti all'uso)	33 kg
Diluenti per lavaggio attrezzi	1 kg
Filo continuo per saldatura	0.5 kg

(nota: per prodotti vernicianti si intendono tutti i rivestimenti utilizzati durante il processo di verniciatura compresi primer, strato di finitura, finiture speciali per prodotti all'acqua si intendono i prodotti vernicianti pronti all'uso contenenti una quantità massima di solventi organici pari a 150 g/l)

Emissioni in atmosfera

Presso l'impianto è presente un'emissione in atmosfera denominata E1 che convoglia le emissioni derivanti dalla cabina di verniciatura. La cabina di verniciatura è dotata di impianto di abbattimento dotato di filtro per il particolato solido e filtro a carbone attivo.

Le caratteristiche dell'emissione sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Emissione E1

Impianti/macchine di provenienza: cabina di verniciatura.

Portata (in fase di applicazione): 15000 m³/h.

Portata (in fase di essiccazione): 7500 m³/h.

Quota di emissione: 6 metri s.l.s..

Lati camino: 0.6 x 0.6 m.

Inquinanti presenti: polveri, COV.

Impianto di abbattimento: filtro per particolato solido e filtro a carboni attivi.

Caratteristiche filtro per particolato solido:

Tipologia: filtro a tessuto a pannelli

Tipo di tessuto: fibra sintetica e fibra di vetro.
Velocità di filtrazione: 0.34 m/s.
Metodo di pulizia: sostituzione.
Efficienza filtro: > 98%.
Superficie filtrante: 12.1 m².
Sostituzione prefiltri: quando necessario per il buon funzionamento dell'impianto
Sostituzione filtri: ogni 198 h

Caratteristiche filtro a carboni attivi:

Peso di carbone installato: 198 Kg.
Superficie totale: 12.1 m².
Velocità di attraversamento: 0.34 m/s.
Tempo di contatto: 0.1 s.
Densità carbone: 525 Kg/m³.
Volume carbone attivo: 0.377 m³.
Efficienza di abbattimento: > 80%.
Sostituzione carbone attivo: ogni 198 h

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la Guit Car di Gutierrez Javier, per l'attività svolta presso il sito di Via Ratto, 28N, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. L'emissione E1, derivante dalle attività di verniciatura in cabina dedicata dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

E1

portata (in fase di verniciatura): 15000 Nm³/h
portata (in fase di essiccazione): 7500 Nm³/h
polveri: 3 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (COV): 80 mg/Nm³

2. Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte V D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 o classificati con le seguenti frasi di rischio: H340, H350, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e h360Fd, ad eccezione degli isocianati che sono ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore;
3. Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabina di verniciatura con i sistemi di aspirazione ed abbattimento in funzione.
4. Le operazioni di preparazione dei prodotti vernicianti, se non eseguite con tintometro, dovranno essere svolte in cabina di verniciatura o altra zona compartimentata. Le emissioni dovranno essere aspirate e collegate ad un impianto di abbattimento a carboni attivi o al sistema di aspirazione ed abbattimento della cabina di verniciatura.
5. Le operazioni di pulizia delle attrezzature di verniciatura con solventi dovranno essere svolte con la macchina di lavaggio a ciclo chiuso o in cabina di verniciatura o altra zona compartimentata sotto aspirazione collegata all'impianto di abbattimento a carboni attivi della cabina di verniciatura.
6. La cabina di verniciatura deve essere munita di apposito orologio contaore, con almeno 4 cifre, il quale deve attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione dell'aspiratore della cabina di verniciatura.

7. La Ditta non può procedere all'installazione di condotti bypass dei carboni attivi o dei filtri per le polveri.
8. Al fine di evitare il desorbimento dei solventi dai carboni attivi, la temperatura all'ingresso dello stadio di adsorbimento con carboni attivi non dovrà mai superare i 45°C. L'impianto dovrà pertanto essere dotato di sistema di allarme che si attivi al superamento di tale temperatura.
9. I carboni attivi contenuti nei filtri (198 kg secondo quanto indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza) dovranno essere sostituiti, ogni 198 ore di funzionamento della cabina di verniciatura; i carboni attivi utilizzati devono avere densità maggiore o uguale a 525 Kg/m³. I filtri per il particolato solido devono essere sostituiti quando necessario.
10. In caso di disservizio degli impianti di abbattimento (filtri a carbone attivo o filtri per il particolato solido) la lavorazione a monte deve essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità degli impianti di abbattimento stessi; tale procedura deve essere seguita anche nel caso di disservizio dell'apparecchio contaore.
11. Le operazioni di carteggiatura effettuate con elettrotensili dovranno essere eseguite con apparecchiature già dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione delle polveri ad alta efficienza o con dispositivi di aspirazione mobili in base alle migliori tecniche disponibili, nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Dovranno essere eseguite tutte le attività di manutenzione indicate nel libretto del costruttore.
12. Poiché trattasi di attività esistente sita in zona la cui funzione non risulta tra quelle ammesse dal vigente P.U.C. non sono consentiti potenziamenti dell'attività bensì solo il mantenimento o l'adeguamento sotto il profilo tecnologico.
13. Entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento dirigenziale l'azienda dovrà procedere a verifica analitica dell'emissione **E1**, consistente nella determinazione dei parametri di portata, COV e polveri, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

L'eventuale adeguamento dei condotti di emissione ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008 dovranno essere garantiti entro un anno dal rilascio del presente provvedimento. Nel caso in cui, alla data di collaudo, tali requisiti non fossero ancora soddisfatti l'azienda dovrà fornire una relazione che garantisca la rappresentatività delle sezioni utilizzate nel campionamento eseguito.

14. Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova, ad ARPAL ed ad ASL 3 le risultanze delle analisi eseguite corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
15. Con cadenza biennale (considerando come biennio il periodo decorrente dal 1 gennaio del primo anno

al 31 dicembre del secondo anno) la ditta dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione **E1** nelle condizioni più gravose di esercizio per la determinazione dei parametri e secondo le modalità già individuati. Le risultanze dovranno essere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento a partire dal 2 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni.

16. L'azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:

- a) i dati relativi alle sostituzioni dei filtri a carboni attivi e per le polveri;
- b) i consumi annuali di prodotti per le attività di verniciatura, sia a solvente che all'acqua;
- c) le quantità annuali di diluenti utilizzati per lavaggio;
- d) le quantità annuali di elettrodi e materiali per saldatura.

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

Resta ovviamente inteso ai fini del rispetto della prescrizione, che l'Azienda potrà continuare ad annotare le informazioni di cui sopra sul registro di impianto già istituito con A.D. n. 2672 del 12.12.2017 di Città Metropolitana di Genova.

17. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua, nonché la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo. I carboni attivi esausti dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
18. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
19. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA presentata al SUAP del Genova che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.